

LINK: <https://www.sanitainformazione.it/salute/come-affrontare-la-paura-del-coronavirus-ecco-il-vademecum-per-gli-psicologi-esperto-servono-respo...>

Lun 24.02.2020

Coronavirus in Italia: le news di oggi e le ricadute sullo sport - Sky Sport



**6 ECM**  
**ANTISTRESS TEORIA E PRATICA**  
Strategie efficaci per trasformare un nemico in un alleato

Consulcesi

LEGGI ORA



HOME LAVORO SALUTE FORMAZIONE APPUNTAMENTI APICALI SPECIALI ALTRE

Cerca nel sito...



**SALUTE** | 24 Febbraio 2020

## Come affrontare la paura del Coronavirus? Ecco il vademecum per gli psicologi. L'esperto: «Servono responsabilità e rigore»

Dagli incontri su Skype per i pazienti nelle aree isolate alle indicazioni da dare a chi è particolarmente spaventato, le domande a cui gli psicologi in queste ore cercano risposte. Toscano (Responsabile sportelli di quartiere e progetti di comunità a Milano): «Il nostro compito è di tranquillizzare i pazienti, anche se non sempre è facile»



di Federica Bosco



Metropolitane deserte, scuole chiuse, strade poco trafficate e cittadini disorientati e impauriti di fronte ad un nemico invisibile e sconosciuto. Per far fronte ad una paura collettiva, il supporto degli psicologi è fondamentale. **Armando Toscano**, responsabile degli sportelli di quartiere e di progetti di comunità a Milano per l'Ordine degli psicologi della Lombardia, in queste ore – con gli uffici chiusi e gli incontri programmati sospesi – ha dovuto far fronte a **molteplici chiamate di cittadini preoccupati** e soprattutto impreparati dinanzi ad un virus di cui si conosce troppo poco e intorno al quale sono state fatte parecchie congetture e diffuse molte fake news.

«**La paura genera paura**: la scelta di chiudere sportelli e limitare incontri collettivi è stata fatta non tanto per questioni sanitarie, ma per una preoccupazione collettiva che è comprensibile – spiega Toscano –. Ci sentiamo chiamati in causa in prima persona in questa situazione di emergenza perché la psicologia è un canale per elaborare in modo

### GLI ARTICOLI PIU' LETTI

#### LAVORO

Riscatto agevolato della laurea, l'esperto: «Ecco cosa cambia dopo circolare INPS»

Anche chi ha studiato prima del 1996 può richiederlo. Tomi (F.F.S. S.r.l. e collaboratore di Consulcesi & Partners): «Possibile riscattare fino a 5 anni di studi universitari versando la somma di 5...

di *Arnaldo Iodice*

#### SALUTE

Coronavirus e Sars, la storia che si ripete. Ecco cosa è successo nel 2003

Anche la Sindrome Acuta Respiratoria Grave si diffuse dalla Cina al resto del mondo con le stesse modalità. La patologia causò 800 morti

di *Arnaldo Iodice*

#### NON CATEGORIZZATO

La diffusione del Coronavirus in tempo reale nel mondo e in Italia

Al 24 febbraio 2020 sono 79.434 i casi di Covid-19 confermati in tutto il mondo. I pazienti guariti e dimessi dagli ospedali sono 25.044 mentre i morti sono 2.619. I CASI IN ITALIA Bollettino delle or...

di *Redazione*

**BLS - PBLSD  
E MANOVRE DI  
DISOSTRUZIONE  
CARDIOPATHOS**  
**7 ECM**  
ISCRIVITI GRATIS >>  
Consulcesi

### RUBRICHE



#### MINISTERO

Covid-19: sotto controllo i 5 italiani della nave Westerdam approvata in Cambogia

#### ASSICURAZIONI

naturale informazioni parziali che si apprendono in differita e che generano fantasie nella mente umana. In un momento di forte ansia sociale dobbiamo svolgere il nostro ruolo con responsabilità e rigore. **Il nostro compito è di tranquillizzare i pazienti**, anche se non sempre è facile perché la paura riguarda anche noi. Per far fronte a stati d'animo che sono prevedibili dinnanzi a restrizioni e incertezze che poi generano scene come assalti al supermercato e a farmacie a caccia di mascherine e disinfettanti, ci siamo attrezzati con un **vademecum** che tutti i professionisti sono invitati a seguire».



La polizza di responsabilità civile sanitaria garantisce soltanto nei casi di danno fisico?



#### SANITÀ INTERNAZIONALE

Covid-19, oltre 3mila gli operatori sanitari contagiati in Cina. 5 i morti

LEGGI A

OSPEDI

VADEME

1. Po

Attualme

lodigiano in cui sono in atto restrizioni specifiche) **sospensioni delle normali attività professionali private**, quali le attività libero-professionali di studio. **Attività aperte al pubblico** (seminari, convegni, incontri di sensibilizzazione in sede pubblica, etc.) sono invece soggette a limitazioni: quelle attività **devono essere rinviate**.

Per quanto riguarda attività di consulenza in studio, **non sono necessarie precauzioni straordinarie** se professionista e paziente sono asintomatici, e non vi sono fattori epidemiologici di rischio (rientro da aree estere con casi positivi, residenza in Comuni con casi positivi, frequenza di soggetti ammalati, etc.). Se vi sono **sintomi o fattori di rischio** epidemiologico, gli appuntamenti devono ovviamente essere **rinviiati**. In ogni caso, vanno applicate le **normali precauzioni igieniche** generali raccomandate dall'Istituto Superiore di Sanità e, se possibile, è consigliabile tenere una distanza di almeno 1-2 metri durante i colloqui.

#### 2. In studio, vedo soggetti in età evolutiva. Devo prendere qualche precauzione particolare?

Professionalmente, niente di diverso rispetto al punto precedente. I bambini sono però spesso meno attenti alle norme igieniche generali; pertanto va prestata particolare attenzione alla rigorosa **igienizzazione di oggetti**, giochi, tappetini e superfici con cui sono entrati in contatto.

#### 3. Faccio terapie/lavori di gruppo, devo interromperle?

Al momento attuale **non vi sono vincoli specifici** in tal senso laddove siano tutti asintomatici e senza rischi epidemiologici; il rispetto da parte di tutti i partecipanti delle norme igieniche generali diventa ovviamente particolarmente importante, e gli stessi devono essere avvisati degli aspetti di privacy (la positività di un componente può portare a dover indicare l'identità degli altri componenti del gruppo). Bisogna tener conto che **la dinamica di gruppo potrebbe essere influenzata** in questi giorni da eventuali timori legati all'incontro tra numerose persone. Può essere quindi utile riflettere, assieme ai partecipanti, sulla **possibilità di posporre gli incontri** di questi giorni, anche se non vi è indicazione stretta in tal senso.

#### 4. Se un paziente annulla l'incontro con scarso preavviso, posso chiedere di essere pagato lo stesso?

Si ricorda che, a dispetto di alcune prassi del passato, nonostante accordi e/o consensi pregressi ancorché firmati o siglati, da un punto di vista contrattuale **non è possibile** per uno psicologo/psicoterapeuta **richiedere il pagamento di una prestazione non avvenuta**; ed eventuali annullamenti, in questi giorni di allarme sociale, possono essere più frequenti del solito – è magari frustrante per il professionista, ma comprensibile.

#### 5. Se mi ammalo io, potrei essere chiamato a riferire i nomi dei miei pazienti in caso di indagine epidemiologica?

Questione chiaramente delicata; ma la **tutela di Salute Pubblica** e il diritto collettivo ad essa legato, per giunta in situazione di emergenza sanitaria, **risultano prevalenti** rispetto al diritto individuale alla riservatezza. In caso uno psicologo risultasse positivo al Coronavirus, e dovesse essere quindi coinvolto in procedure di indagine epidemiologica,

Questo sito web utilizza dei cookies, anche di terze parti, e altre tecnologie di profilazione, quali l'incrocio tra informazioni raccolte attraverso diverse funzionalità del sito, al fine di raccogliere informazioni statistiche sugli utenti utili ad indirizzare loro messaggi promozionali in linea con le loro preferenze. Per negare il consenso a tali cookies e tecnologie di profilazione, [clicca qui](#). Se prosegui la navigazione mediante accesso ad altra area del sito o selezione di un elemento dello stesso (ad esempio, di un'immagine o di un link) manifesti il tuo consenso all'uso dei cookies e delle altre tecnologie di profilazione impiegate dal sito.

MAGGIORI INFORMAZIONI

CHIUDI

dovrà fornire i nominativi delle persone con cui è venuto in contatto. **Non è necessario** – ed è ovviamente da evitare – **lo specificare il motivo clinico**; tutto ciò che è sottoposto a Segreto Professionale, in caso di testimonianza, vede lo psicologo chiamato a rivelare solo quanto strettamente necessario – semplicemente quindi, indicherà che ha avuto contatti ravvicinati per motivi di lavoro con una data persona nella tal data. I pazienti andrebbero comunque avvisati di questa eventuale (seppur remota) possibilità, chiarendo la situazione e rassicurandoli sul mantenimento rigoroso del segreto professionale rispetto ai contenuti (ed ovviamente avvisandoli tempestivamente anche in caso lo psicologo risultasse positivo in futuro, perché sarebbero stati a loro volta esposti). Lo stesso vale per le attività di gruppo e le formazioni (un partecipante positivo può portare a dover indicare i nomi degli altri partecipanti).

#### 6. **Se mi ammalo io, ho diritto a qualche assistenza particolare? E per le scadenze professionali?**

Se ci si ammala, si ha diritto alle normali forme di assistenza (INPS, ENPAP) previste per malattia (**indennità malattia**). **Non sono previste** invece, per via di vincoli normativi, forme di **rinvio delle scadenze previdenziali** ENPAP (il 2 marzo), **né forme di assistenza “economica”** per sopperire al lavoro libero-professionale eventualmente perso o rinviato in questi giorni (problema comune a tutti i professionisti ed attori economici privati, al momento).

#### 7. **Ho un paziente che ha paura di muoversi, o risiede in un’area in cui la mobilità è stata interrotta. Possiamo usare Skype come modalità alternativa di lavoro?**

Premettiamo che al momento non vi sono motivazioni specifiche per passare in modalità “telematica” in modo generalizzato, rischiando anzi di fare un “agito professionale” se lo si fa di default solo per l’ansia del professionista. Ci sono delle situazioni in cui comunque è una **possibilità concreta da considerare** (seguendo sempre le Raccomandazioni del CNOP del 2017). Chiaramente l’uso del mezzo va a modificare il setting, e può non essere adatto per tutte le attività o tutti i pazienti; analizzare la fondatezza della domanda (psicologica e reale) è quindi sempre buona prassi. La consulenza online, se esperti del suo uso, potrà essere **molto preziosa proprio per i pazienti che possono trovarsi in situazioni di isolamento**; nel qual caso la si può proporre come utile forma di supporto e/o continuità della relazione clinica (sempre rispettando le principali raccomandazioni metodologiche relative agli interventi online).

#### 8. **Cosa dire ai miei pazienti particolarmente in ansia o spaventati? Ci sono fonti di riferimento da consigliare?**

Fonti ufficiali sono i siti del Ministero della Salute, dell’Istituto Superiore di Sanità; i Numeri Verdi regionali (800462340) e del Ministero della Salute (1500), ed i medici curanti. Adattando la comunicazione alle esigenze e istanze di ognuno, si può – a puro titolo di esempio – indicare ai clienti che **è normale essere in ansia** (anche perché in questi giorni i media evidenziano molto il rischio), che è utile evitare “information overload”, che è opportuno stare **attenti alle molte Fake News** che circolano, che si possono mettere in atto utili comportamenti protettivi, e che devono fare riferimento solo a fonti informative accreditate. In caso di pazienti particolarmente ansiosi, ipocondriaci, rufobici, claustrofobici, con aspetti di ritiro sociale, con tratti paranoidi il clinico dovrà ovviamente esercitare particolare attenzione a esplorare il significato della situazione per loro, e come questo impatti sulla relazione clinica. Idem per pazienti eventualmente in isolamento domiciliare con la famiglia, laddove le tematiche di consultazione fossero connesse a dinamiche familiari disfunzionali.

#### 9. **Lavoro come dipendente (di una cooperativa, una scuola, etc.). Cosa devo fare?**

Bisogna seguire le indicazioni di prevenzione generale (sempre), e poi le **indicazioni specifiche del proprio datore di lavoro**. Va contatto se si ritiene di dover svolgere funzioni potenzialmente a rischio: dovranno essere sentiti RSPP e Medico Competente per quanto riguarda la tutela della salute dei dipendenti, e dovranno fornire indicazioni operative chiare e i DPI eventualmente necessari.

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI SANITÀ INFORMAZIONE PER RIMANERE**

SEMPRE AGGIORNATO



TAGS

coronavirus psicologi

ARTICOLI CORRELATI

## Coronavirus a Milano, parla il dermatologo del Policlinico contagiato: «Il peggio è passato»

«In un primo momento non sono stato sottoposto al tampone perché non rientravo nel protocollo. Poi sabato le direttive sono cambiate e sono risultato positivo al virus». Chiuso, in via precauzionale, il suo reparto e tampone per 4 specializzandi. Ma al Policlinico la situazione è sotto controllo

di Federica Bosco

## Coronavirus, Rossi (OMCeO Milano): «Mancano protezioni minime». Vajani (OMCeO Lodi): «Diversi colleghi in quarantena»

La situazione in Lombardia è peggiorata negli ultimi giorni. Ma quali sono le difficoltà e le esigenze del personale sanitario che opera in quella zona?

di Arnaldo Iodice

## «Siamo come soldati che vanno al fronte a mani nude». Il grido d'allarme dei sindacati: «Mancano dispositivi di protezione»

I sindacati di categoria lamentano le difficoltà organizzative nell'emergenza Coronavirus. Onotri (SMI): «Mancano protocolli standardizzati, in periferie non tutto sta andando per il meglio». Quici (Cimo-Fesmed): «Ospedali impreparati, mancano aree per l'isolamento. Carenza medici può peggiorare». Bottega (Nursind): «In alcune realtà c'è già carenza cronica, grande stress organizzativo». E aggiungono in coro: «Politici, ricordatevi di noi anche fuori dall'emergenza»

di Giovanni Cedrone

## La diffusione del Coronavirus in tempo reale nel mondo e in Italia

Al 24 febbraio 2020 sono 79.434 i casi di Covid-19 confermati in tutto il mondo. I pazienti guariti e dimessi dagli ospedali sono 25.044 mentre i morti sono 2.619. I CASI IN ITALIA Bollettino delle ore 18.00 del 24 febbraio: Contagiati: 229 (di cui 27 in terapia intensiva) Deceduti: 6 Dimessi: 1 Divisione territoriale: Lombardia: [...]

di Redazione

## Coronavirus, quinta vittima e in aumento i casi accertati in Italia. Scuole e università chiuse al Nord

Chiuso per Coronavirus il Nord Italia. Migliaia i tamponi effettuati, Borrelli: «Per questo numeri elevati, in Paesi Ue attenzione minore»

di Giulia Cavalcanti